

Intervista MIX (con dimensione della vita festiva)

INT-008

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: licenza media [SIC, INFERIORE?]

Classe di età: 55-74

RES-CP-C

Durata totale dell'intervista: 15 minuti e 37 secondi

D: allora ehm grazie per la tua disponibilità all'intervista

R: di nulla!

D: [colpo di tosse] senti vorrei chiederti se mi vorresti parlare un po' in generale un po' della vita, cosa pensi della vita?

R: in generale?

D: si

R: beh ehm questo in generale relativamente in generale perché poi l'opinione è personale. Io penso che la vita... vada vissuta [pausa lunga] nelle sue zone d'ombra e nelle sue zone di luce... per lo meno a me è successo così. L'ho accettata, l'ho vissuta, l'ho goduta [rimarca] quando era da godere! Ehm sono stata anche fortunata perché nella vita ho avuto delle cose che desiderabili [enfasi] veramente. E adesso che ho una certa età [rimarca] la mia vita insomma sta nella fase terminale, ovvio. Però sono serena... si sono serena. La vita [alza il tono] per me è una cosa positiva un dono di Dio... che va accettato... come si presenta e per cui e per il quale va ringraziato... il Signore.

D: ehm mi vorresti parlare un po' della tua vita quotidiana?

R: si. Dunque la mia vita quotidiana... adesso che sto in pensione o la vita...?

D: no adesso si attuale

R: adesso che sto in pensione?

D: si

R: ecco adesso ehm non mi occupo più del lavoro ovviamente perché sto in pensione e quindi [enfasi]... coltivo la mia vita domestica... Purtroppo sono rimasta sola, sola dal punto di vista di coppia, però ho dei figli, nipoti e sto in buoni rapporti con loro, molto affettuosi, molto presenti... sto in buona salute ringraziando il cielo! ... e quindi vivo le cose piccole della vita cioè un'amicizia, una passeggiata, un bel film, così... vivo queste briciole di felicità! [Sorridente] che insomma che ancora la vita me concede.

D: ma pensi che è una vita serena?

R: io sono serena! Nonostante le traversie inevitabili che ho subito [enfasi]. Sono serena perché sono sempre stata consapevole che non può andare sempre tutto bene. C'è il momento... brutto e allora bisogna trovare la forza di o sopportarlo o superarlo. Ringraziando il cielo io finora ci sono riuscita, abbastanza bene.

D: senti invece la ehm la vita festiva?

R: la vita affettiva?

D: le festività

R: ah le festi

D: le festività

R: beh dunque ehm bisogna distinguere tra festività religiose e festività civili. [Sospira] Le mie preferite sono le festività religiose [rimarca] perché è un una riunione di famiglia. E' un rimpatrio per tante persone che rimangono lontane per lavoro oppure fisicamente lontane. Io parlo di Natale e Pasqua. Sono i punti di ricongiungimento [rimarca]... della famiglia primaria e di tutte le estensioni della famiglia. Io le adoro! Anche se però so faticose perché [ride] perché perché con la scusa che cucino bene [ride] fanno cucinare sempre me! ... Comunque mi piacciono.

D: ehm senti cosa ehm cosa pensi della felicità?

[Qualcuno apre la porta e dice: Oh scusate!]

R: la felicità? Eh la felicità proprio assoluta non credo che esista. Perché è sempre venata ahm da qualcosa che non è felicità... Una mia collega diceva che la felicità è una scintilla... [ride] in un uragano!

[Ridiamo]

D: wow!

R: Io non la penso così.

D: che esempio!

R: Io non la penso così... Credo che la felicità consista nell'essere grati... e contenti di quello che la vita ci concede. E' vero che... molte volte un'ora di felicità magari si paga poi co' giorni o periodi più lunghi di dolore di fastidio, però vale la pena dai! [Enfasi]. Per quel momento vale la pena. Secondo me sì.

D: ehm invece cosa pensi riguardo al dolore?

R: [lungo sospiro, silenzio] eh... il dolore è connaturato con la natura umana... a volte [tono basso] ... io penso però [alza il tono] ... che il destino sia come una trama. Ricordi le commedie dell'arte?

D: mm

R: una trama, un canovaccio su cui noi ricamiamo [enfasi] oppure come un mm mm programma al computer, c'è 'si' 'no' ... 'in' 'on' e noi [rimarca] scegliamo! Eeh tante volte le scelte so' sbagliate. Quando azzecciamo la scelta giusta quella è la felicità.

D: ah!

R: e anche la un altro elemento della felicità è la coscienza a posto.

D: mm [ha omesso di parlare del dolore ed è tornata a parlare della felicità]

R: assolutamente. Avere persone da amare, che ti amano [pausa lunga] tutto qua. Quindi è una cosa alla portata de tutti volendo.

D: ah

R: basta saperla scovare

...

D: ehm cosa pensi della vita già me lo hai detto un po' no?

R: certo, si

D: ehm come valore diciamo

R: la vita è bella e va vissuta

D: e invece cosa pensi della morte?

R: [risponde subito] quella mi fa un po' paura. Mi fa un po' paura perché, sono io sono cattolica, credente e praticante, quindi so che c'è un aldilà. So anche che sono un essere umano, fallace... e quindi ehm... penso che 'ma poi starò veramente in pace con la coscienza? Non è che nell'aldilà m'arriva qualche brutta batosta?' eh, e questo è [ride] 'nsomma me preoccupa un po' [ride]

D: beh certo [rido]

R: tutto qua. Penso, ci credo che la morte è un passaggio come la metamorfosi di alcuni insetti, però a mio avviso è un passaggio... un po' doloroso... E' un'idea che non mi piace molto... preferisco pensare alla vita... nun vado tanto d'accordo con la morte

D: [rido]

R: [ride]

D: difficile andarci d'accordo [rido] effettivamente

R: eh certo bisogna essere un aspirante suicida!

D: ah [rido] si [colpo di tosse] ehm cosa pensi di... Dio?

R: ah! [Entusiasmo]

D: sta domanda te piace! [Rido]

R: lo penso... lo credo... lo invoco, lo ringrazio... e tante volte ci litigo [enfasi]. Perché chiedo qualcosa e non m'arriva... Si insomma ci ss c'è un rapporto amichevole... col un rapporto amichevole come ci può essere tra un superiore e un subalterno.

D: mm

[Pausa]

R: però mi fido di lui. A volte mi fa arrabbiare perché chiedo una cosa e non me viene concessa, poi dopo ci ripenso dico vabbè forse quella cosa se me l'avesse concessa poi sarebbe stato un danno per me. E allora me rassego.

D: mm

R: no siamo amici [lapidaria]. Spero che lo sia anche Lui con me. Io lo sono [enfasi]

D: ah eh [rido] ehm cosa pensi della preghiera?

R: ah sì [entusiasmo]. La preghiera non mi piace quella codificata.

D: mm

R: e la preghiera è un parlare col Signore, che deve essere innanzitutto di ringraziamento... poi di solidarietà col prossimo, i malati i co e poi alla fine una richiesta personale. Questo è il mio schema di preghiera.

[Pausa lunga]

D: ehm la tua opinione sulle istituzioni religiose qual è? In generale

R: sono con sono sono composte da esseri umani, quindi soggetti a sbagliare come tutti. L'unica persona che noi sappiamo che non sbaglia è il Pontefice quando parla ex cathedra, per il resto può sbagliare anche lui, come noi, come tutti gli uomini, come tutti gli esseri umani e le creature umane. Allora certamente come dice il Vangelo, se tu sei al corrente di qualche errore, dice, se il tuo fratello sbaglia ammoniscilo [rimarca], se continua a sbagliare vai col testimonio. Se continua vai in piazza e sennò lascialo perde... Cioè fai tutto il possibile per tirarlo

D: certo!

R: nella zona... via dalla zona d'ombra nella zona di luce, eh ma se quello dice non si può, cioè uno può portare il cavallo alla fonte ma non lo può obbligare a bere [enfasi].

D: certo

R: e quindi così succede coi peccatori, siano essi laici o o del clero, sono uomini e sono donne.

D: e le istituzioni religiose secondo te che ehm cosa ehm come le vedi?

R: beh a volte un po' troppo burocratiche.

D: mm

R: a me piace molto ehm la società dei... dei primi cristiani. Così semplice così ehm senza superiori inferiori, senza prassi, senza convenzioni, proprio... dettata sull'amore per Dio e per il prossimo vorrei che fosse così. Ma non lo è. Non lo è perché a un certo punto... a volte si mischia la politica.

D: mm

R: e questo mm non fa bene alla Chiesa. Anche se umanamente an anche se diciamo come istituzione ha bisogno anche di politica [enfasi]. Però a me piace... i paleocristiani.

D: ho capito [sottovoce] quindi diciamo

R: la semplicità

D: potrebbero anche non esserci se ci fosse... questo rapporto?

R: sì [enfasi] beh ma no c'erano! C'erano gli Apostoli, c'erano i discepoli che guidavano e tu prendi e lettere de San Paolo! Fanno testo. Però tutto in semplicità [enfasi]... e poi non c'è per esempio, a volte c'è una una... nella gerarchia ecclesiastica, un modo di appropiare il superiore... un po' troppo servile [rimarca].

D: mm

R: vorrei che ci fosse tra... facciamo un esempio

D: sì

R: tra un Vescovo e un Parroco, più familiarità più amicizia! No uno stanno su 'a seggiola alta e uno su 'o sgabello ecco!

D: la riverenza

R: sì, no. Amicizia collaborazione ma senza mai perdere la dignità... di persone. A volte invece succede così e questo non è bene. Però, ripeto [rimarca], essendo la Chiesa fatta di persone umane ci sta pure questo.

[Pausa]

D: ehm visto che... volevi aggiungere qualcosa? [Mi era sembrato che stava per parlare]

R: no [secco]

D: ah. Visto che abbiamo accennato al Pontefice

R: certo

D: vorrei sapere cosa che opinione hai su Papa Francesco

R: su Papa Francesco?

D: sì

R: beh lui è del popolo. E' molto popolare... ed è molto popolaresco [rimarca con enfasi, sembra un tono lievemente ironico]. E' semplice. Io ricordo il saluto [ride] 'Fratelli e sorelle buonasera' [ride] è stato grande!

D: il giorno dell'elezione?

R: adesso... esatto sì... adesso ehm vedo che è molto è molto teso molto incline a proteggere i deboli i bambini ehm... le popolazioni disa disgraziate, quelle che stanno in guerra. E' una persona sì secondo me tutto sommato positiva.

D: mm

R: an sia come uomo, che come Pontefice come capo della Chiesa. Fa... del suo meglio. Con buone intenzioni... e quindi questo credo che sia quello che viene richiesto... a un capo. Purtroppo è anche capo di Stato, questo inquina un po' la faccenda

D: questo è l'aspetto politico?

R: esatto. Questo inquina un po' la faccenda... ecco.

D: quindi tu lo vorresti solo come...

R: come San Pietro

D: come un capo religioso diciamo

R: solo un capo religioso [voce bassa]. Ma no come quelli [alza il tono] che che pur non essendo capi di Stato ma solo capi religiosi poi si sì a sì sì come si dice si accreditano le prerogative dei capi di Stato. No [secco], un capo religioso. Un po' come era San Pietro o com'era i primi Papi Papa Lino, questa gente qua. Cioè non ci fosse de mezzo 'devo coniare la moneta, devo ricevere il capo di Stato col protocollo'... cioè non ci dovrebbe essere questo.

D: è un po' quello che dicevi delle istituzioni religiose?

R: esatto. Ci sono un po' troppo politiche. Più naturalezza più umanità più vicini alla gente.

D: ehm c'è qualcosa che vuoi aggiungere in particolare, se ritieni importante dire ehm su queste cose di cui abbiamo parlato... un'opinione che vuoi aggiungere?

R: lo credo di essere stata abbastanza esaustiva

D: mm

R: spero che questa cosa sia utile alla sua

D: sicuramente

R: alla sua opera.

SDP-044

D: sicuramente

R: spero di non aver detto qualche sfondone [ride]

D: no no! [Rido] no no. Opinioni personali vanno benissimo così come sono [rido]

R: e allora "tout court", ci salutiamo

D: grazie.

R: ci facciamo un caffè [ride]

D: grazie.



MEMO

Ho avuto il numero di telefono della Sig.ra YYY da un'amica. Quando l'ho chiamata mi aveva detto di essere molto disponibile ad essere intervistata, ma mi ha chiesto attendere un po' di tempo prima di prendere un appuntamento, perché stava per traslocare da RES-CP-C per venire a vivere a CAPOLUOGO DI REGIONE, con la famiglia di sua nuora.

L'ho richiamata dopo un paio di settimane per concordare un appuntamento e ci siamo incontrate nella sua nuova casa, ancora in fase di sistemazione. Infatti ci siamo messe da sole in una stanzetta, adibita temporaneamente ad ufficio, un po' in disordine ma isolata dal resto delle persone.

Pensavo che avrebbe parlato più a lungo, visto che aveva detto di essere anche contenta di essere intervistata e che è una persona loquace, invece le sue risposte sono state piuttosto stringate, anche se concise. Forse aveva un po' di fretta per aiutare la sua famiglia a sistemare la casa o perché era domenica. L'intervista si è svolta subito dopo il loro pranzo e poi hanno ripreso a sistemare e pulire la casa. Sono stati tutti molto cordiali.